



Nell'«Amoris laetitia» un appello alla felicità

Famiglie in crisi? «La storia di una famiglia è solcata da crisi di ogni genere, che sono anche parte della sua drammatica bellezza», parola di Papa Francesco in *Amoris laetitia* (232). Eppure già nel titolo dell'esortazione apostolica il Papa lega l'amore coniugale alla felicità: *amoris laetitia*, appunto. Ma proprio per questo, con sano realismo, Francesco non nasconde che la storia di una famiglia è attraversata da crisi di «ogni genere»!

Le pagine sulla «sfida delle crisi» di Papa Francesco in *Amoris laetitia* sono un appello appassionato alla felicità: collegare le crisi e il loro carico di dolore ad un percorso verso la felicità è una intuizione davvero capace di capovolgere le buie prospettive in cui ci sotterra questo tempo dominato da quelle che Spinoza già chiamava le «passioni tristi». «In nessun modo bisogna rassegnarsi ad una curva discendente, ad un deterioramento inevitabile, ad una mediocrità da sopportare» (AL 232). In nessun modo dunque possiamo accettare amori coniugali spenti, mediocri, appiattiti, drammaticamente impoveriti di passioni vitali: «Ogni crisi si percepisce come l'occasione per arrivare a bere il vino migliore» (AL 232).

È un capovolgimento di visione con importanti implicazioni pastorali: «Non si vive insieme per essere sempre meno felici, ma per imparare ad essere felici in modo nuovo» (AL 232) grazie anche alle crisi, che debbono essere considerate come tappe potenzialmente evolutive.

Per le famiglie questo è il fondamento per una pastorale della felicità, che sia capace di mettere insieme l'amore coniugale e i percorsi verso la felicità. Eludere il tema della felicità sarebbe perdente: l'amore coniugale, quello caratterizzato da un mix insuperabile fatto di passione, esclusività, fedeltà, intimità, per sempre, sessualità, mutuo aiuto, stima e apertura alla vita è un punto di arrivo caratterizzato dalla pienezza e dalla felicità.

Il percorso verso questo amore coniugale (e non verso il suo pallido simulacro fatto di mediocrità, occasionalità, sessualità senza relazione, emotivismo, a-progettualità e sterilità) è sicuramente difficile, ma, assicura Papa Francesco, se ben accompagnato, possibile (e desiderabile) per tutti, perché «ogni crisi nasconde una buona notizia che occorre saper ascoltare affinando l'udito del cuore» (AL 232)!

«Per affrontare le crisi...occorre creare spazi per comunicare da cuore a cuore...è una vera arte che si impara in tempi di calma per metterla in pratica nei tempi duri» (AL 234).

Ecco definito l'ambito della pastorale delle situazioni critiche: la comunicazione da cuore a cuore. La crisi, in ogni sua forma, compromette la comunicazione; la comunicazione, in ogni sua forma, consente la possibilità di affrontare la crisi. Nella prossima puntata della rubrica affronteremo i due percorsi che Papa Francesco, nella *Amoris laetitia*, suggerisce per affrontare e superare le crisi.